



COMUNE DI PERUGIA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2017

ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DEL 13.03.2017

L'anno **DUEMILADICIASSETTE** il giorno **TREDICI** del mese di **MARZO**, alle ore **16,15**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
ROMIZI ANDREA (Sindaco)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 PERARI MASSIMO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 CAMICIA CARMINE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9 SORCINI PIERO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 MENCARONI DIEGO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 MARCACCI MARIA GRAZIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti è **legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il SEGRETARIO GENERALE Dr. FRANCESCO DI MASSA**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

PRESIDENTE VARASANO

Apriamo i lavori di questa seduta. Giustifico innanzitutto le assenze dei Consiglieri Numerini e De Vicenzi. Apro i lavori, ho già prenotato il consigliere Bori. Per favore facciamo silenzio, prego consigliere Bori .

CONSIGLIERE BORI

Grazie, Presidente. Vogliamo presentare una interrogazione urgente, il tema è la progettualità che riguarda il Turreno da parte del Comune di Perugia. Come voi sapete è stata promossa da i gruppi di minoranza, a me non piace chiamarla opposizione, preferisco minoranza.

È stata promossa dai gruppi di minoranza, un Consiglio comunale tematico sul Turreno. In questo Consiglio Comunale sono emersi molti spunti, ma questione è l'acquisto da parte della fondazione Cassa di Risparmio del bene Teatro Turreno, la sua donazione che ancora non è avvenuta perché vincolata ad una progettualità. Quindi la sua donazione al Comune di Perugia ed alla Regione ed i fondi ingenti che la Regione Umbria ha stanziato, 3.100.000 euro per la riqualificazione che ad oggi non vengono utilizzati. Sono previsti nell'agenda urbana e non utilizzati. Sul tema noi abbiamo promosso questo Consiglio grande tematico che penso sia stato utile. Sicuramente a valutare insieme la progettualità e le problematiche. Ora, a distanza di mesi in cui ad oggi teoricamente doveva essere già presentato il progetto, a distanza di mesi ancora non c'è una progettualità ufficiale, per cui non si sa cosa verrà fatto al Turreno, qual è il progetto che il Comune deve presentare.

Quindi non c'è questa progettualità, i fondi sono bloccati il che incide anche sul progetto agenda urbana che è ben più ampio, sono una serie di fondi regionali, ma in particolare questo blocca la progettualità.

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Giaffreda, consigliere Pietrelli, per favore. Non date le spalle alla Presidenza, per favore. Potete fare la stessa cosa, ma uscire dall'emiciclo. Scusi, consigliere Bori, prego.

CONSIGLIERE BORI

Concludo dicendo che l'interrogazione che è urgente e che credo sia condivisa da parte di tutto il Consiglio Comunale riguarda il fatto che a distanza di più di due mesi, quasi tre, ancora la progettualità non si conosca. Per cui il rischio è che si perdano questi fondi e che il bene rimanga un bene di proprietà pubblica, ma fantasma. Io non credo che nel prossimo periodo il Comune di Perugia avrà a disposizione i fondi per realizzare un progetto milionario all'interno per la riqualificazione. Per cui la richiesta con questa interrogazione urgente, è che il Sindaco e la Giunta riferiscano sul tema. La richiesta è sottoscritta da me, dalla Consigliera Bistocchi, da Alessandra Vezzosi, Diego Mencaroni, Alvaro Mirabassi e Erica Borghesi. Grazie. Si aggiunge anche la consigliera Mori.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Bori. Perfetto. Il question time è già in cantiere per il 27, quindi in quell'occasione, prima verrà assegnata e poi credo che verrà discussa la sua interrogazione.

No, no, funziona così. Io le do la possibilità di presentare, poi le do il favore o il diniego alla trattazione, tra l'altro non c'è neanche l'eventuale destinatario che credo che sia l'assessore Fioroni, su quello decide la Presidenza, quindi abbiamo il 27, il question time e quindi la sua interrogazione urgente andrà direttamente il 27.

Non assegno io, ma credo che il destinatario sia l'assessore Fioroni.

Consigliere Camicia, prego a lei la parola.

CONSIGLIERE CAMICIA

Grazie, Presidente. La mia è una mozione d'ordine. Ho visto che ci sono i nostri concittadini della LAV, quindi penso che sono venuti in Consiglio Comunale per mettere a conoscenza questo Consiglio di quello che sta succedendo. Quindi io ritengo Presidente, se lei è d'accordo, mentre proseguono i lavori, magari attraverso i Vicepresidenti, se lei può incontrare gli esponenti dell'Associazione i quali sicuramente dovranno illustrare quello che sta succedendo a Perugia. Cioè sta succedendo una mattanza. Io penso che la maggior parte dei Consiglieri comunali di questo Comune, sono contro questa mattanza e penso che come Consiglio Comunale potremmo fare tantissimo. Quindi la invito, Presidente se lei ritiene opportuno e se lei è d'accordo, eventualmente senza sospendere i lavori, se può incontrare la rappresentanza della LAV. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Camicia. Io inizierei i lavori e poi li incontrerei. Consigliere Bistocchi se è sullo stesso tema. Prego.

CONSIGLIERE BISTOCCHI

Grazie, Presidente. Per dire che il tema è di un'attualità innegabile. Tanto che già è stato presentato da parte mia un ordine del giorno sul tema che quindi verrà discusso, credo in IV Commissione. Quindi l'ordine del giorno ed il tema che è un tema vero, su cui forse c'è una scarsa informazione, ma che dovrebbe essere portata, è comunque nei lavori del Consiglio Comunale e della Commissione.

Quindi l'argomento entrerà a Palazzo dei Priori. Ciò non toglie che la presenza oggi di un'Associazione importante come la LAV, ci dà il segnale che il tema, oltre che essere conosciuto è anche un tema urgente, che va discusso il prima possibile.

Io apprezzo l'idea del consigliere Camicia, però piuttosto che fare incontrare la LAV con il Presidente del Consiglio, senza nulla togliere al suo ruolo, forse sarebbe più utile, più importante un incontro con la Conferenza Capigruppo, piuttosto che con il solo Presidente del Consiglio. Forse, vista la loro presenza e visto il tema su cui forse non tutti i Consiglieri sono informati, forse sarebbe più utile l'interruzione dei lavori per incontrarli come Conferenza Capigruppo. Essendo una mozione d'ordine, Presidente, chiedo che venga messa ai voti. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

La mettiamo ai voti la sospensione, però non abbiamo neppure iniziato. Io inizierei, la farei tra un po', se chi è vento ha pazienza.

Nel senso che questa comunque la votiamo, però vi dico come la penso io. Inizierei i lavori.

Consigliere Giaffreda, pro o contro, poi metto ai voti la mozione d'ordine. Prego.

CONSIGLIERE GIAFFREDA

Grazie, Presidente. Io sono a favore, completamente a favore, anche io mi ero occupato di questo problema gigantesco che ha la città. Gigantesco non perché fondamentalmente è quella che cambia l'economia, ma è sentito dalla popolazione, da molta parte della popolazione, un problema di educazione ambientale, sociale, è veramente brutto vedere queste gabbie mettere nei nostri parchi cittadini, dovere accompagnare i bambini ad vedere queste gabbie che servono per catturare questi animali che vengono poi gasati, eliminati in questa maniera e ne sono stati eliminati 500 in questa Regione. È veramente una condizione che non può più essere rimandata.

Sono contento che sia stato fatto l'ordine del giorno della consigliera Bistocchi, me ne stavo occupando, come fanno, i signori della LAV anche io, ma la Consigliera è stata brava ed efficace nel farlo, noi l'appoggeremo senz'altro e sono per la sospensione, per parlarne, perché ripeto è un argomento, dal punto di vista proprio sociale, dell'educazione anche dei nostri bambini che vanno nei parchi, una cosa molto sentita dalla popolazione.

Escono dall'aula il Sindaco e i Consiglieri Tracchegiani, Mignini. Entra il Consigliere Miccioni. I presenti sono 24.

PRESIDENTE VARASANO

Metto la richiesta in votazione. Ripeto, secondo me prima sarebbe opportuno iniziare, però metto in votazione la richiesta di sospensione lavori da parte del consigliere Bistocchi, la votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 24 presenti, 24 votanti, 18 favorevoli (Pastorelli, Pittola, Bistocchi, Mirabassi, Vezzosi, Borghesi, Rosetti, Miccioni, Pietrelli, Luciani, Camicia, Castori, Nucciarelli, Leonardi, Bori, Mori, Menconeri, Giaffreda) **4 contrari** (Cenci, Marcacci, Varasano, Vignaroli) **2 astenuti** (Scarponi, Felicioni)

La mozione è approvata

PRESIDENTE VARASANO sospende i lavori alle 16,28;

Riprendiamo alle 16 : 35, o meglio di fatto iniziamo. Ci vediamo con i capigruppo nell'aula Falcone Borsellino.

Si sospendono i lavori del Consiglio Comunale alle ore 16 : 38

Riprendono alle ore 16 : 48 con la verifico del numero legale a seguito del quale i presenti sono 25 (Assenti: Sindaco, Fronduti, Perari, Numerini, De Vincenzi, Borghesi, Mirabassi, Arcudi)

Delibera n. 28

Adozione variante al PRG, parte operativa, ai sensi dell'art. 32 c. 5 della L.R. 1/2015, conseguente all'accordo di compensazione dell'indennità di esproprio per la realizzazione rotatoria in loc. Santa Sabina e cessione volontaria.

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri, riprendiamo posto per favore.

Consiglieri, dopo la sospensione riprendiamo i lavori. Iniziamo dal primo punto, abbiamo "Adozione variante al PRG, parte operativa, ai sensi dell'art. 32 c. 5 della L.R. 1/2015, conseguente all'accordo di compensazione dell'indennità di esproprio per la realizzazione rotatoria in loc. Santa Sabina e cessione volontaria", la parola al Presidente della III Commissione Cenci. Per favore, silenzio, dentro e fuori.

CONSIGLIERE CENCI

Grazie, Presidente. In seguito all'accordo di compensazione per l'indennità di esproprio che avevamo approvato le volte scorse, va riadottata la variante al PRG per la rotatoria in località Santa Sabina, lì di fronte, per capirci, dove c'è la farmacia di Santa Sabina, è stato votato in maniera quasi unanime in Commissione, 13 favorevoli e 1 astenuto, il consigliere Pietrelli.

Escono dall'aula i Consiglieri Bori, Mori, Vezzosi, Camicia. Entrano i Consiglieri Tracchegiani, Mignini, Sorcini.

I presenti sono 23.

PRESIDENTE VARASANO

Ricordo io i favorevoli: Cenci, Arcudi, Castori, Fronduti, Sorcini, Numerini, Pastorelli, Mignini, Leonardi, Borghesi, Mirabassi, Luciani, Vezzosi. Astenuto: Pietrelli. Se non ci sono interventi pongo la pratica relativa "Adozione variante al PRG, parte operativa, ai sensi dell'art. 32 c. 5 della L.R. 1/2015, conseguente all'accordo di compensazione dell'indennità di esproprio per la realizzazione rotatoria in loc. Santa Sabina e cessione volontaria" in votazione. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 23 presenti, 23 votanti, 20 favorevoli (Castori, Tracchegiani, Varasano, Nucciarelli, Pastorelli, Pittola, Luciani, Mignini, Scarponi, Felicioni, Vignaroli, Marcacci, Leonardi, Sorcini, Cenci, Bistocchi, Mirabassi, Miccioni, Mencaroni, Borghesi,) **3 astenuti** (Rosetti, Pietrelli, Giaffreda)

La pratica è approvata

Entra in aula il Sindaco. Escono i Consiglieri Miccioni, Sorcini. I presenti sono 22.

PRESIDENTE VARASANO

La stessa necessità dell'immediata eseguibilità. Pongo in votazione l'immediata eseguibilità, sull'atto appena votato. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 22 presenti, 22 votanti, 19 favorevoli (Sindaco, Castori, Tracchegiani, Varasano, Nucciarelli, Pastorelli, Pittola, Luciani, Mignini, Scarponi, Felicioni, Vignaroli, Marcacci, Leonardi, Cenci, Bistocchi, Mirabassi, Mencaroni, Borghesi,) **3 astenuti** (Rosetti, Pietrelli, Giaffreda)

L'I.E. è approvata

Relazione finale su Autorizzazione società Agriflor s.r.l. presentata dal Consigliere Cristina Rosetti. RINVIATA

PRESIDENTE VARASANO

Adesso abbiamo la relazione finale della V Commissione su: "Autorizzazione società Agriflor s.r.l. presentata dal consigliere Rosetti. La parola prima al Presidente della V Commissione, consigliere Mori. A lei la parola. Prego.

CONSIGLIERE MORI

Grazie, Presidente. La V Commissione, ha affrontato una richiesta di applicazione, presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle, per verificare il corretto operato dell'Amministrazione nell'ambito del procedimento, avente per oggetto: "Autorizzazione Società Agriflor s.r.l.". Richiesta che era stata presentata il 19 dicembre 2015. Questa richiesta, il gruppo Movimento 5 Stelle, riteneva necessario effettuare un controllo sul corretto operato dell'Amministrazione e sulla legittimità delle autorizzazioni rilasciate alla ditta Agriflor s.r.l.. Valutando in particolar modo la legittimità dei pareri di conformità urbanistico edilizia, rilasciati dai competenti uffici comunali, l'eventuale responsabilità amministrativa del Dirigente o dei Funzionari del competente Ufficio comunale, oltre che un eventuale segnalazione alle autorità competenti per le valutazioni. La questione è stata affrontata in numerose sedute, sette sedute. Trattandosi di un'attività che si svolge in un'area di particolare pregio agricolo e trattandosi di una questione che è anche estremamente complessa oltre che tecnica, la Commissione ha ritenuto opportuno procedere con una serie di audizioni. Per il Comune di Perugia perciò sono stati sentiti il Vicesindaco Barelli con delega all'ambiente, l'Assessore all'Urbanistica Prisco, i Dirigenti interessati, l'ingegnere Antinoro, l'architetto Asfalti, l'architetto Leombruni e l'ingegner Moretti. È intervenuta anche la Regione dell'Umbria con il signor Monsignorini ed il dottor Trinei e la dottoressa Angelini delegata dall'ingegner Bosati. Mentre l'ARPA, benché più volte è stata invitata ha ritenuto di non doverne mai essere presente in Commissione. Tra l'altro sono stati ascoltati anche i rappresentanti dei comitati Antipuzza di Villa Pitignano, Bosco, Ramazzano e Ponte Valleceppi che hanno espresso il loro malcontento per le esalazioni odorifere che impediscono i cittadini di svolgere le normali attività giornaliere, penalizzando nel contempo gli investimenti fatti sul territorio, con danni fisici, psichici ed anche economico imprenditoriali. Nella seduta di lunedì 20 febbraio 2017, il consigliere Rosetti del Movimento 5 Stelle, ha presentato e discusso la relazione conclusiva, relativa all'esito dello studio compiuto dalla Commissione Controllo e Garanzia.

Un'unica relazione, in quanto sia la maggioranza che le altre opposizioni, hanno ritenuto di non dover presentare anche altra illazione. Quindi si è proceduto al voto. Consiglieri presenti e votanti 9, 5 favorevoli: Mori, Luciani, Nucciarelli, Borghesi e Rosetti. 4 astenuti: Tracchegiani, Felicioni, Pastorelli e Arcudi. Quindi la Commissione Controllo e Garanzia, ha espresso parere favorevole. Adesso Presidente, cederei la parola al consigliere Rosetti.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Presidente Mori. Io credo che sia il caso che presenti la relazione il consigliere Rosetti. Prego a lei la parola.

CONSIGLIERE ROSETTI

Grazie, Presidente. Finalmente, come diceva il Presidente Mori è dal dicembre del 2015 che avevamo depositato l'istanza per l'attivazione della V Commissione, per verificare la legittimità dell'operato dell'Amministrazione sulla vicenda Agriflor. Una vicenda complessa ed anche molto lunga che ha visto interventi da parte del Comune di Perugia su un elemento focale che noi abbiamo sempre contestato e cioè quello della conformità urbanistico edilizia che è sempre stata in tutti i procedimenti Amministrativi, che hanno visto poi le competenze ora della Provincia, ora della Regione in materia di autorizzazioni all'esercizio dell'impianto, ma il Comune di Perugia ha sempre avuto un ruolo fondamentale, perché ha espresso i necessari e vincolanti pareri di conformità urbanistico edilizia. Noi abbiamo sempre contestato la legittimità dei pareri rilasciati, perché l'area su cui sorge la società Agriflor, l'impianto che ricordiamo essere un impianto dove sostanzialmente si gestiscono rifiuti importanti ed è un impianto di compostaggio, quindi con una potenzialità anche altamente inquinante, è sempre stata da Piano Regolatore Generale, sia precedente che attuale, classificata come area di particolare interesse agricolo, ma non solo, anche soggetta a vincolo paesaggistico, ai sensi della parte terza del Decreto Legislativo 42 / 2004 ed una serie di vincoli ambientali di cui al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, trattasi infatti di area di salvaguardia paesaggistica, dei corsi d'acqua, fascia fluviale a rischio idraulico.

Dagli atti è emerso, dall'istruttoria che è stata compiuta da parte della Commissione, come fin dalla fine degli anni 80, la ditta che è stata autorizzata dal Comune a svolgere questa impattante attività su quel territorio, in realtà gli atti autorizzatori, cioè i pareri che sono stati espressi erano evidentemente ed ictu oculi incompatibili con la destinazione urbanistica della zona che in realtà è una zona, come abbiamo visto, area di particolare pregio agricolo ma anche un'area sottoposta ad importanti vincoli paesaggistici. Questo tra l'altro avrebbe dovuto pesare in tutti i procedimenti amministrativi che si sono svolti, il che non è stato.

Per altro anche lo stesso Comune di Perugia, Dirigenti che si sono susseguiti in questi anni hanno due dei quattro che se sono interessati a partire dagli anni 2000, espresso dei pareri loro contrastanti.

In particolare c'è il primo parere che andiamo a considerare, il parere del 4 settembre 2000, del Dirigente allora architetto Antinoro, il quale faceva riferimento in maniera precisa alla incompatibilità di questo impianto industriale su quel territorio, richiamando appunto quanto previsto dal Piano Regolatore. Di fatto, pochi giorni dopo, poche settimane dopo, il 29 settembre 2000, stata inspiegabilmente un parere di carattere opposto. Questa volta positivo, sotto il profilo della compatibilità e conformità urbanistico edilizia e questo permetteva alla Regione Umbria di rilasciare l'autorizzazione all'emissione in atmosfera, eravamo nel 2001.

È seguito l'architetto Carmen Leombruni nel 2004, che ha dato anch'esso secondo noi, sempre in maniera illegittima un parere di fatto di conformità che non sussiste.

Ancora successivamente l'ingegner Moretti, la quale analogamente all'articolo Antinoro, il 17 maggio 2013, afferma che in ragione della classificazione dell'area come di particolare interesse agricolo, non poteva essere attestata la conformità urbanistica dell'impianto. Anche qui inspiegabilmente, appena tre mesi più tardi, in realtà veniva emesso un parere esattamente opposto, senza alcuna idonea ed adeguata motivazione, l'ingegner Moretti attestava infatti la conformità urbanistica edilizia dell'insediamento produttivo oggetto della richiesta in quel caso di autorizzazione all'emissione in atmosfera, senza però, secondo il Movimento 5 Stelle, la Commissione, adeguatamente motivare questo cambio. Soprattutto in presenza di un Piano Regolatore che lo rendeva assolutamente incompatibile con quell'area.

Arriviamo al 2014, abbiamo ancora l'ingegnere Ivana Moretti che autorizza di nuovo la società Agriflor, relativamente all'impianto destinato alla produzione di uno dei suoi composti inerti all'emissione in atmosfera ed anche allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue di tipo industriale.

L'ultimo Dirigente che ad oggi si occupa della questione è l'architetto Asfalti, il quale il primo luglio del 2015 ha emesso anch'esso un parere di conformità prodromico all'autorizzazione integrata ambientale, rilasciata poi dalla Provincia di Perugia adottata con determinazione dirigenziale del 6 luglio del 2016.

Noi abbiamo ritenuto sempre e comunque assolutamente viziati tutti questi procedimenti amministrativi ed abbiamo chiesto che si facesse luce sulla vicenda e sulla legittimità dell'operato della Pubblica Amministrazione nel caso di specie, ovviamente, del Comune di Perugia.

Riteniamo che in questi anni la società Agriflor abbia in qualche modo svolgere questa sua attività industriale, assolutamente incompatibile con il Piano Regolatore vigente, alla luce di pareri che sono sempre da considerarsi assolutamente non in linea con il Piano Regolatore Generale.

È evidente che questo impianto in un'area di quella natura non trova alcuna giustificazione. Come ricordava poi il Presidente Mori assolutamente impattante l'attività di questa industria, perché produce delle immissioni di origine di particolare impatto per la popolazione, soprattutto nel periodo di caldo, soprattutto a partire dalla primavera estate, anche perché come sappiamo da sopralluogo che c'è stato a luglio del 2016, ultimo effettuato credo, ultimo che ha portato poi alla diffida regionale, da parte di ARPA, si sono ravvisate una serie di violazioni alle prescrizioni AIA la problematica all'altezza dei cumuli, la problematica del processo produttivo, perché un'industria che fa compostaggio è di fatto, se non segue quello che è un corretto processo produttivo, produce sicuramente un impatto anche sotto il profilo dell'emissione in origine di particolare gravità. Tanto che a seguito di quella che è stata la diffida del Movimento 5 Stelle, visto che oggi l'impianto è in funzione, ma sta sostanzialmente funzionando in violazione delle prescrizioni AIA, non ha effettuato l'adeguamento alle migliori tecnologie che era una delle condizioni, ovviamente autorizzatorie, per cui è stata rilasciata l'AIA, continua a svolgere all'attività che potenzialmente a breve diverrà veramente molto impattante. La diffida fatta dal Movimento 5 Stelle, gli uffici si sono azionati e l'A.S.L. ha messo nero più bianco che nel lungo periodo, certamente le emissioni di origine rovinano la qualità della vita e possono incidere sulla salute dei cittadini, i quali sono ad oggi – questo dobbiamo dirlo – assolutamente terrorizzati perché quando arriverà il caldo, a breve arriverà il caldo, sicuramente il loro ambiente, sia di lavoro che di vita quotidiana diventerà invivibile.

Abbiamo avuto, come diceva la Presidente Mori, in Commissione anche la Regione. Perché la stessa Regione ha fatto una diffida proprio in relazione al fatto che non c'era stato l'adeguamento alle BAT, quindi alle migliori tecnologie che vuol dire, sostanzialmente coprire cumuli, cioè attivare ed attuare un processo produttivo adeguato. Abbiamo avuto la Regione in audizione, all'epoca non erano stati ancora adottati i provvedimenti, che poi l'architetto Asfalti ha adottato sotto il profilo sia della revoca, sostanzialmente, della SCIA in sanatoria, perché sono state fatte delle opere che sostanzialmente sono state fatte senza titoli abilitativi e senza l'autorizzazione anche sotto il profilo paesaggistico.

All'epoca la Regione e ha aspettato taluni mesi, quello che doveva essere il parere del Comune di Perugia rispetto alla conformità urbanistico – edilizia.

Quello che noi rileviamo è che anche nel momento in cui gli Uffici si attivano e danno un parere negativo rispetto alla conformità urbanistico – edilizia, lo fanno con riferimento a quello specifico progetto di adeguamento alle BAT perché dicono produrrebbe superficie utile coperta, quindi non è conforme agli strumenti urbanistici, ma continuano gli uffici a nicchiare sotto un profilo che è quello fondante, che è quello dirimente, ovvero quel territorio, quel terreno, quell'area, non possono ospitare attività di tipo industriale, perché sono assolutamente un'area agricola di pregio dove può essere fatta agricoltura intensiva, ma non può essere svolta alcuna attività industriale. È area vincolata sotto il profilo paesaggistico, a rischio anche di esondazione, quindi c'è una complessità, ma anche una chiarezza della destinazione di quell'area che la rende assolutamente incompatibile con l'impianto che a tutt'oggi sorge su quella stessa area. Devo rilevare che sebbene riteniamo ed abbiamo ritenuto non soddisfacenti le risposte proprio su questo aspetto, perché si evita di dare risposte chiare e puntuali su questo, si dice: non è conforme questo progetto; quasi a pensare che un qualunque altro progetto non so di quale natura possa essere dichiarato conforme alla normativa, alla destinazione, quindi conforme sotto il profilo urbanistico edilizio.

Abbiamo quindi sottolineato nella relazione che ancora a tutt'oggi non c'è la chiarezza necessaria sotto questo punto, il Comune dovrebbe pronunciarsi in maniera definitiva su questo.

I Dirigenti hanno tutti accettato di venire in Commissione e di rispondere. L'unico Dirigente che non ha ritenuto di farlo è stata l'architetto Leombruni, che io devo sottolineare non avere collaborato su questa vicenda in alcun modo con la Commissione di Controllo e Garanzia.

Nel corso dei lavori, abbiamo sostanzialmente ripercorso tutte le tappe. Le ultime tape sono quelle che vedono da un lato, dopo più di un anno, l'architetto Asfalti, dichiarare priva di effetti la segnalazione certificata di inizio attività che è stata presentata da Agriflor più di anno prima, quindi l'anomalia anche di un procedimento amministrativo, per cui io ti presento una SCIA in sanatoria a metà 2015 e tu mi dici che non è... io te la revoco come ufficio, esattamente un anno più tardi. A seguito della presentazione, quindi anche dell'adeguamento, il progetto di adeguamento alle BAT da parte della società Agriflor, il 27 gennaio 2016, il Comune 7 mesi dopo, il 18 luglio 2016 dichiara che le opere di adeguamento di questo sito alle BAT, che sono previste nel progetto presentato sono – come dicevo prima – tali da determinare superficie coperta e, ai sensi del regolamento regionale 2 / 2015, pertanto la realizzazione delle stesse, non è ammessa dalle disposizioni urbanistiche vigenti. Ma non dà quella netta risposta che anche la Regione a più riprese ha sollecitato, su una conformità urbanistico edilizia dell'impianto. La dà sul progetto. Questa situazione, non ha portato poi la Regione a bloccare il procedimento ed a revocare, sostanzialmente, l'autorizzazione, la Regione è infatti intervenuta con una diffida nei confronti della società, la diffida è stata adottata con determina dirigenziale 92 / 47 del 30 settembre 2016, con cui la Regione ha intimato alla società sostanzialmente di eliminare quelle irregolarità che il Comune di Perugia aveva sottolineato, in particolare presentare un progetto per il completo adeguamento del sito alle BAT di settore, che fosse compatibile con le disposizioni urbanistiche vigenti, perché la Regione non si trova di fronte ad un diniego assoluto. Si trova di fronte ad un diniego che fa riferimento a quel tipo di progettualità. Dall'altro lato dice: regolarizzare le opere realizzate presso il sito oggetto della SCIA presentata in sanatoria a giugno del 2015, sostanzialmente come evidenziato poi dal Comune di Perugia. La Regione ha demandato in quell'occasione al Comune di Perugia di verificare l'ottemperanza alla diffida e quindi di comunicare tempestivamente quanto rilevato. Noi abbiamo sottolineato che nel caso in cui i procedimenti amministrativi non si svolgono come devono, anche sotto il profilo dei termini, c'è la possibilità che siano configurate anche delle ipotesi di reato. Non siamo gli unici a pensarlo, già la Procura aveva indagato sotto questo profilo, individuato in questo senso degli indagati, fatto richiesta di rinvio a giudizio, oggi ci sono ancora, a tuttora, dei procedimenti in corso.

Quello di cui siamo particolarmente preoccupati oggi è l'impatto ambientale sulla salute dei cittadini che se si continua con questo stato di inerzia, lo stato attuale dell'impianto potrebbe avere, se ovviamente utilizzato soprattutto a pieno ritmo.

A questo punto l'ARPA ha fatto anche, come vi dicevo un sopralluogo a luglio del 2016, perché anche se ARPA non è venuta a rispondere, però ha detto quello che ha fatto.

In questo caso i cumuli di rifiuti, dice ARPA, non è riuscita neanche a determinarne, stabilirne l'altezza, stante l'assenza di sistemi di misura dell'altezza dei cumuli, dello stoccaggio di compost, materiale organico a trattamento in diverse aree adibite a questo scopo, quindi di fatto siamo in una situazione in cui ad oggi, con tutta probabilità, salvo che vi siano state novità dell'ultima ora, addirittura la società non ha neanche comunicato qual è l'altezza effettiva di questi cumuli e qual è la modalità della loro misurazione.

Dopodiché si va, da parte degli Uffici a fare un sopralluogo a ottobre, si emette dalla parte del funzionario competente, si fa un verbale con cui si accerta che sono stati effettivamente realizzate delle opere in diffinità, dai titoli abilitativi rilasciati e viene adottata l'ordinanza di demolizione numero 34 del 28 ottobre, non risulta poi dopo questa data alcun'altra iniziativa adottata da parte degli Uffici.

Sicuramente si può dire che i provvedimenti sono stati impugnati, c'è un problema di legittimo affidamento del privato, nel momento in cui una situazione si cristallizza attraverso una serie di espressioni di parere di conformità urbanistico edilizia, che si sono – come abbiamo visto – susseguite negli anni, l'attività, da attività originaria che era si è poi ampliata, si è irrobustita sotto il profilo della sua capacità industriale, questo ha determinato ulteriore impatto su quel territorio.

Per noi la situazione è chiara, vado a concludere Presidente, la relazione che è stata votata favorevolmente dalla V Commissione, di fatto determina che la Commissione di Controllo e Garanzia ha di fatto accertato l'illegittimità delle autorizzazioni rilasciate alla società Agriflor, l'illegittimo insediamento ed esercizio dell'impianto industriale sito in località Villa Pitignano, illegittimo non per l'impresa, ma perché in violazione della normativa urbanistica vigente e quindi la Commissione di Controllo e Garanzia, spero oggi, il Consiglio Comunale impegna il Sindaco affinché proceda con la massima sollecitudine anche per il tramite del Segretario generale, dottor Di Massa a disporre ogni provvedimento necessario ed opportuno, ivi compresa la verifica dell'ottemperanza da parte degli Uffici Comunali, alla diffida regionale che abbiamo visto avere portato, almeno in parte all'ordinanza di demolizione, al ripristino – questo ci interessa molto – del rispetto delle norme urbanistiche ambientali vigenti, valutando se nel caso congiuntamente all'avvocatura comunale, ogni più da una reazione, visto che il privato agisce, sarebbe il caso di agire anche noi.

Valutare ed approfondire le potenziali ripercussioni sulla salute pubblica dell'esercizio dell'impianto ad oggi, lo ribadiamo, non conforme alle BAT, quindi non in linea con le prescrizioni AIA, agire sollecitamente per la tutela della salute dei cittadini. Non agire quando ci saranno i problemi, agire prima. Affinché si verifichi, ultimo punto, l'eventuale sussistenza in capo ai Dirigenti competenti, di ogni e qualsiasi responsabilità configurabile nel caso di specie in base all'ordinamento vigente. Ciò, aggiungo, a prescindere da indagini penali in corso.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Rosetti. Se ci sono interventi, il dibattito è aperto. Prego, consigliere Leonardi.

CONSIGLIERE LEONARDI

Grazie, Presidente. Oggi il Consiglio è chiamato ad affrontare e discutere, prima lo è stato fatto per la Commissione Controllo Garanzia, di una questione che sicuramente è a tutti nota e particolarmente importante per la comunità su cui l'insediamento di Agriflor si chiama, ma per la comunità tutta, perché di fatto noi abbiamo di fronte una situazione che definire ingarbugliata è usare un eufemismo.

Noi qui abbiamo di fronte un impianto industriale, di compostaggio per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi. Questo impianto, lo abbiamo sentito prima, è stato collocato in una zona agricola di pregio. All'epoca dell'insediamento, il PRG, vigente all'epoca delle autorizzazioni, comunque classificava la zona come destinata all'agricoltura. Quindi anche con il previgente Piano Regolatore, qualcosa di anomalo, chiaramente c'era.

Nel corso di questi anni, dall'insediamento ad oggi, noi abbiamo visto susseguirsi una serie di pareri resi in diversi procedimenti amministrativi, che si sono più volte contraddetti tra di loro. Non soltanto magari Dirigenti diversi, ma anche gli stessi Dirigenti quando hanno trattato la materia, hanno avuto modo di contraddirsi tra di loro.

Abbiamo sentito prima, come l'Architetto ingegner Antinoro, in prima battuta è stato chiamato ad esprimersi sulla compatibilità urbanistica dell'impianto, subito dopo, se non ricordo male, per effetto di autocertificazioni rese dall'impianto stesso, abbia poi definito quell'insediamento compatibile con l'attuale Piano Regolatore. La stessa cosa è accaduta con un altro Dirigente, con l'ingegner Moretti.

Anche lì, in prima battuta, tenuto conto del Piano Regolatore vigente, si esprimeva sulla non compatibilità dell'insediamento con quello Piano Regolatore, per poi, pochi mesi dopo, nuovamente cambiare idea senza tra l'altro motivarne... senza dare ragione di questo cambio, dire che c'era compatibilità.

Veniamo ad oggi. Nel 2015, ancora una volta, il Comune viene chiamato ad esprimersi sulla compatibilità dell'impianto con le norme urbanistiche edilizie. Lo fa in sede di AIA. L'architetto Asfalti, fa un primo parere in cui dice che sostanzialmente c'è compatibilità, perfetta compatibilità tra il Piano Regolatore e le opere realizzate. Pochi mesi dopo, un mese dopo, adesso non ricordo esattamente, Agriflor presenta una SCIA in sanatoria. Va da sé che le due conclusioni un attimino stridono, perché se c'è compatibilità tra il costruito e titoli autorizzativi, non si comprende la ragione di presentare una SCIA in sanatoria.

La Provincia rilascia l'AIA, lo fa però in modo condizionato, chiede cioè alla società di presentare un progetto di adeguamento alle BAT. Cioè alle migliori tecniche possibili di contenimento, di abbattimento dell'impatto da un punto di vista ambientale, dell'impianto. Vengono concessi, se non erro 180 giorni, poi prerogati di altri 180 giorni, di fatto interviene ancora una volta il Comune, questa volta dicendo che il progetto presentato dalla società è incompatibile, questa volta lo si dice chiaramente, con il vigente Piano Regolatore. Lo fa con un po' di ritardo, però lo dice.

Ancora, l'architetto Asfalti adotta un provvedimento in cui dichiara inefficace quella SCIA in sanatoria, adotta un'ordinanza di abbattimento di alcune opere, poi c'è un provvedimento della Regione.

Li elenco perché tutti questi provvedimenti, questi quattro provvedimento, sono oggetto attualmente di ricorsi pendenti al TAR. A marzo doveva esserci la trattazione di questi procedimenti poi riuniti, Agriflor ha ottenuto, nelle more la sospensione del provvedimento, se non erro, soltanto di abbattimento delle opere realizzate, di alcune opere realizzate, chiaramente, i procedimenti sono stati tutti riuniti, dovevano essere trattati nell'udienza del 7 marzo, sono stati tutti rinviati, perché non c'era il rispetto dei termini della difesa al 9 marzo. Quindi a prescindere dai procedimenti penali in corso, abbiamo un rinvio a giudizio di un Dirigente, abbiamo un ulteriore avviso di garanzia per un altro Dirigente, ma prescindiamo adesso dai procedimenti penali, noi ad oggi abbiamo quattro procedimenti amministrativi pendenti avanti al TAR.

Qual è il problema? Il problema a mio avviso è che la Commissione Controllo e Garanzia prima, il Consiglio poi, non sono organi giurisdizionali e non si può chiedere né alla Commissione Controllo e Garanzia, né al Consiglio, né ai Consiglieri, di giudicare sulla legittimità di atti, in quanto gli organi deputati sono le autorità Amministrative, quindi il TAR. Il paradosso qual è? Che noi oggi con la relazione finale di cui condivido la sostanza e lo dico da subito, proprio per chiarire la mia posizione, condivido perfettamente la sostanza, condivido che gli interventi dovevano essere adottati ben prima di oggi, condivido che il Comune doveva intervenire prima che venisse attivata la Commissione Controllo e Garanzia, quindi per sfatare ogni dubbio su quella che è la mia posizione. Sulla sostanza non ci sono dubbi, il problema è la conclusione portata dall'atto. Noi potremmo arrivare al paradosso il 9 maggio, in cui il TAR è lì veramente chiamato a giudicare sulla legittimità degli atti, avere provvedimenti, mi auguro che non sia così, non ho problemi a dirlo, mi auguro che il TAR confermi tutti i provvedimenti adottati dall'Amministrazione, mi auguro che lo faccia. Però potremmo arrivare al paradosso che accolga i ricorsi della società. Quindi di Agriflor, dicendo che i provvedimenti del Comune, sono tutti illegittimi. Quindi noi arriveremmo al paradosso che abbiamo investito il Consiglio, di giudicare sulla legittimità o meno degli atti, quando poi abbiamo un TAR che magari arriva ad un giudizio opposto. Ora, siccome io condivido, ripeto ancora una volta, la sostanza, dato che sono convinta che la proponente abbia a cuore la sostanza delle cose e non a mettere i cappelli, come qualcuno a volte ha accusato il Movimento 5 Stelle sulle situazioni, premetto anche che qualora la proponente non fosse d'accordo chiedo se è legittimo farlo, di metterlo ai voti come mozione d'ordine, chiedo alla proponente di riportarla in Commissione, ma non per tenercela un altro anno e mezzo, lo dico subito.

Mi dispiace vedere il sorriso, perché è una questione seria, veramente seria. Mi dispiace se si possa pensare che sto strumentalizzando la questione. Dico, probabilmente ...(Intervento fuori microfono)... Prego? ...(Intervento fuori microfono)... Chiedo, in prima battuta a chi ha speso la relazione finale di riportare per consentire di adottare un documento, che sia votabile da tutti, perché non c'è nessuno, almeno credo, oggi, in quest'aula di Consiglio che non condivida l'importanza della questione.

Però alla fine di stendere un documento che sia votabile da tutti i Consiglieri, perché di fatto vengono impegnati di un qualcosa per cui sono competenti. Quindi la mozione mia è questa, nell'ipotesi in cui la proponente dovesse decidere di non riportare la pratica in Commissione. Non so se devo presentarlo direttamente come mozione, perché devo comprendere – Presidente chiedo a lei – se l'atto è della Commissione, conseguentemente vada messa immediatamente ai voti come mozione...

PRESIDENTE VARASANO

Se ho ben capito, è richiesto un rinvio in Commissione, prima in via bonaria con l'accordo della proponente o eventualmente come si deve fare con le mozioni d'ordine quando sono ammissibili, con votazione d'aula. Quindi io procederei prima chiedendo il parere della proponente, poi chiederei il parere del Segretario generale, visto che questa è una cosa nuova, poi metterei in votazione. ...(Intervento fuori microfono)... C'è già il precedente, perfetto. Prego, consigliere Rosetti per rispetto alla proposta del consigliere Leonardi.

CONSIGLIERE ROSETTI

Grazie, Presidente. Devo dire la verità che sono basita dalla richiesta che oggi mi presenta il consigliere Leonardi, la situazione è nota a tutti, tra l'altro faccio notare che io mi sono sempre astenuta come da istruzioni dell'Avvocato Luca Zetti, da dare informazioni sullo stato dei procedimenti giurisdizionali, perché mi dice che sono secretati. Mi dice che non li posso utilizzare ed esporre in pubblico.

Questo io lo sottolineo. Perché sono sempre stata corretta, ovviamente cognizione di tutti i procedimenti giurisdizionali che ci sono su questa vicenda, posso dire che gli atti sono stati impugnati, ma mai nella vita mi permetto di dire qual è lo stato dei procedimenti, quali sono i contenuti, perché allora io le chiedo, Presidente, chiedo al Segretario generale, se è possibile esporre i contenuti della Costituzione del Comune, delle memorie, perché mi si dice che non bisogna fare i processi all'interno degli organi del Consiglio Comunale, delle sue articolazioni. Io rispettosamente non lo faccio, ma è chiaro che nelle mie valutazioni ne tengo conto e so quali sono gli atti impugnati, so quali sono le motivazioni portate, so qual è la difesa del Comune. Allora posso dire che quella che è la richiesta del consigliere Leonardi non è in linea con la difesa del Comune. Posso dire che la relazione degli uffici fatta a seguito della diffida del Movimento 5 Stelle, non è adesso linea con la difesa

giurisdizionale del Comune, che forse la mano destra non sa quello che fa la mano sinistra, che forse si giocano ruoli diversi a seconda delle situazioni. Allora io potrei dire tante cose Presidente, non mi sono mai permessa. Io non ho capito oggi a che gioco giochiamo. Rimango basita da quello che ho sentito!

Vorrei capire dal Segretario generale, se io posso dare e dire i contenuti dei procedimenti, perché allora l'Avvocato Zetti vuol dire che sa fare il suo lavoro. Perché un conto è conoscere un'ordinanza ed un conto è conoscere i contenuti e fare di quei contenuti strumento per spogliare il Consiglio Comunale, la Commissione di Controllo e Garanzia delle sue funzioni e del suo ruolo. Perché decidiamoci, se la Commissione di Controllo e Garanzia ha un senso la teniamo in piedi. Se il suo senso viene meno perché si delega sempre a qualcun altro la scelta, io vi ricordo che quando si impugna un atto, si impugna un atto e lo si impugna perché lo si ritiene viziato sotto taluni profili. Io oggi non sto dicendo al Consiglio Comunale che l'atto ultimo adottato dal Comune di Perugia, tipo l'ordinanza di demolizione, è un atto legittimo e che quindi noi dobbiamo decidere su quello. Noi oggi abbiamo per la prima volta, probabilmente, portato in Consiglio Comunale una questione ardua che richiede una risposta definitiva. Quell'impianto industriale ci può stare in quell'area? In un'area agricola di pregio, in un'area che è a rischio esondazione, in un'area che è vincolata sotto il profilo paesaggistico, in un'area in cui i procedimenti amministrativi non hanno per nulla tenuto conto della Sovrintendenza, ci può stare quell'impianto industriale in quell'area? Può continuare ad emettere le emissioni odorigene che emette, che emetterà a breve? Perché quando ci sarà, Presidente, il potenziale pronunciamento del TAR, i cittadini se viene presto primavera – estate, non le potranno già aprire più le finestre. Allora noi chiediamo oggi una scelta di campo, che non è una scelta di campo basata su quelle che sono le fantasie del Movimento 5 Stelle o di cittadini che hanno le visioni, che sentono odori che non ci sono. Noi oggi gli diciamo e vogliamo che il Consiglio Comunale affermi questo, se non lo vuole affermare decida di non affermarlo, ma non giochiamo con il gioco sporco. Perché quello non ci piace, non piace ai cittadini.

Allora noi oggi diciamo, a prescindere dalla pendenza dei procedimenti, di cui non ci interessiamo, né quelli penali, se pure i reati di abuso d'ufficio ci potrebbero essere non saremo noi a giudicarli, teniamo fuori i procedimenti giurisdizionali, ma vogliamo che sia affermato oggi quello che noi riteniamo sia emerso in maniera lapalissiana dall'istruttoria che ha fatto la Commissione di Controllo e Garanzia, non c'è la conformità urbanistica – edilizia tout court, non di quel progetto, tout court, quell'impianto lì non ci doveva stare e non ci può stare.

PRESIDENTE VARASANO

Chiarissimo. Rispinge l'invito.

CONSIGLIERE ROSETTI

Non è una questione di respingere l'invito. Io non posso sentire qui che il consigliere Leonardi fa la parte dell'Avvocatura comunale senza nemmeno riferirci quali sono le reali posizioni dell'Avvocatura comunale. Quindi noi oggi, Presidente, se vogliamo legittimare la prassi per cui... siccome la relazione, le ricordo che è stata votata dai Consiglieri anche di maggioranza, in parte, che oggi la relazione della Commissione di Controllo e Garanzia, se vogliamo inaugurare la prassi per cui addirittura chiudiamo la bocca sui lavori della Commissione di Controllo e Garanzia, con la mozione del rinvio che ovvio che se viene dalla maggioranza viene approvata, io lo trovo un precedente gravissimo e sgradevole.

Chiedo di mettere ai voti la relazione! Il consigliere Leonardi abbia il buon gusto, dopo avere votato la relazione ed essere stata a conoscenza di questi atti, che la ritiri la sua mozione.

PRESIDENTE VARASANO

Chiaro, consigliere Rosetti. La richiesta è respinta, se resta in piedi la mozione d'ordine del consigliere Leonardi abbiamo possibilità di due interventi, uno a favore ed uno contro. Se ci sono, altri devo mettere la mozione d'ordine in votazione. Consigliere Cenci a favore o contro. ...(Intervento fuori microfono)... Altra mozione d'ordine? ...(Intervento fuori microfono)... Sì, però Consiglieri io ho un regolamento. Ho una mozione d'ordine pendente. Consigliere Cenci, parla ...(Intervento fuori microfono)... Prego.

CONSIGLIERE CENCI

Scusi Presidente, io vorrei per cortesia un chiarimento dal Segretario generale per quanto io sia uomo di esperienza, in questo momento ho un dubbio amletico.

Noi siamo oggi qui chiamati a votare la relazione della Commissione, presentata dalla consigliera Rosetti, ...(Intervento fuori microfono)... Scusate, posso finire? ...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE VARASANO

È la relazione votata in Commissione. Per favore, consigliere Camicia. Prego, consigliere Cenci. Sia sintetico.

CONSIGLIERE CENCI

Presidente, io sono estremamente sintetico se mi consente di parlare! Ma se in quest'aula ogni volta che io chiedo la parola, che succede due volte l'anno, vengo costantemente interrotto e non mi si dà modo di capire, Presidente, fate come volete. Vi consegno il badge e torno a casa.

Oggi ho ascoltato una relazione che è stata votata a maggioranza dalla Commissione, da dove è uscita, la consigliera Rosetti l'ha presentata, la Commissione l'ha approvata, noi oggi siamo tenuti a ratificare il voto della Commissione o a smentirlo.

La consigliera Leonardi ha dato delle motivazioni di natura tecnica, ritengo di avere capito, pur condividendo a pieno la relazione della consigliera Rosetti, per rinviare il voto al successivo risultato del ricorso pendente al TAR.

Ora io oggi, quello che voglio dire

PRESIDENTE VARASANO

Non credo che fosse questo, scusi se la interrompo. Non era questo. Prego. ...(Intervento fuori microfono)...

CONSIGLIERE CENCI

Vorrei sapere dal Segretario generale, visto che io personalmente condivido la relazione presentata dalla consigliera Rosetti, che cosa succede se noi oggi votiamo un documento, che poi viene smentito nei fatti da un giudizio del Tribunale amministrativo. Cioè qual è la nostra responsabilità? Perché io non ho competenze di diritto amministrativo tali da sapere la correttezza dell'insediamento. Teoricamente a naso, visto che si parla di puzza, proprio a naso, sono portato a pensare che lì quell'insediamento non abbia alcuna ragione di starci, ma non ho idea dal punto di vista amministrativo di che cosa è la legge. Allora io oggi devo diventare un Giudice amministrativo? Che cosa devo fare? Su che cosa mi devo esprimere? Se io mi esprimo votando a favore della relazione della consigliera Rosetti, a cosa vado incontro? Ad una richiesta di danni da parte della società qualora il TAR la giudichi legittimamente in condizione di operare? Perché mi dispiace ma io sono dell'idea che noi dobbiamo dare degli indirizzi di natura politica. Io non posso dovermi assumere la responsabilità della bontà di procedimento amministrativo.

Se noi oggi votiamo favorevolmente, credo che fra i banchi della maggioranza non ci sia nessuno che non sia contento di esprimere un voto favorevole alla relazione della consigliera Rosetti, vorrei sapere che cosa succede nel momento in cui noi diciamo una cosa ed il TAR ci smentisce. Siamo passibili di richiesta di danni? Non succede niente perché comunque se noi votiamo al favore il TAR non dà seguito, tutto rimane nell'area e quindi non succede niente? Cioè il nostro voto di oggi, che peso reale ha al di là dell'indirizzo politico? Perché io sono assolutamente a favore della relazione della consigliera Rosetti, però se mi permettete non sono né un Avvocato Amministrativo, né un Giudice del TAR, né un Dirigente tecnico, voglio sapere che cosa andiamo a votare. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Cenci, chiarissimo. Vi pregherei di fare assoluto silenzio. Credo che sia nell'interesse di tutti. È stata fatta una mozione d'ordine che credo prodromica rispetto a quella del consigliere Leonardi. Quindi chiederei sul quesito posto dal consigliere Cenci l'intervento del Segretario generale.

Poi non so perché ci sono gli altri interventi, me lo spiegheranno. Io credo che questa sia la questione a monte. È chiaro. Per favore, silenzio dentro e fuori. Consiglieri seduti. Per favore, Felicioni. La parola al Segretario generale.

SEGRETARIO GENERALE

Per chiarezza. Il parere della Commissione, la relazione della Commissione non è un parere strettamente tecnico, come ha detto anche giustamente la consigliera Leonardi, non è che decidete l'illegittimità o meno di provvedimenti amministrativi emanati da Dirigenti che sono nel caso di esame, ovviamente ha l'indicazione della Commissione, la relazione della Commissione, è un'indicazione più strettamente politica, non può essere di natura tecnica.

Per cui su questa scorta non siete voi i titolari ed i responsabili dei provvedimenti amministrativi emanati o emanandi futuri. Salvo quelli che strettamente attiene alle funzioni del Consiglio Comunale, che sono quelle elencate dall'articolo 42 del Testo Unico, solamente quelli che potrebbero produrre danni diretti. Quindi non è che con una risoluzione del Consiglio Comunale di fatto si dichiara l'illegittimità del provvedimento. Questo è chiarissimo. Perché non è competenza del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE VARASANO

A questo punto, non so come ho iscritto a parlare il consigliere Mori e Sorcini e soprattutto chiederei al consigliere Leonardi se resta in piedi la mozione d'ordine che io devo mettere ai voti.

Uno a favore ed uno contro potete essere, questo dice il regolamento. Ecco perché chiedo se resta in piedi è uno a favore ed uno contro. Se non è in piedi si riapre il dibattito e cambia molto. Consigliere Leonardi, prego.

CONSIGLIERE LEONARDI

Sì, Presidente. Consentire, ripeto, non tanto l'attesa dei giudizi del TAR, ma per comunque estendere un documento che sia votabile, sostenibile da tutta la maggioranza almeno. Ma io penso anche da tutto il Consiglio. Quindi rimane in piedi.

PRESIDENTE VARASANO

Quindi gli interventi che ho possono essere uno a favore ed uno contro. ... (Intervento fuori microfono)... Per favore! Io ho pendente la mozione del consigliere Leonardi. Intanto un intervento a favore ed uno contro. Prego... ... (Intervento fuori microfono)... Io lo guardo, ma ho il regolamento che mi dice che la mozione d'ordine deve essere votata quello del consigliere Cenci era un quesito, se ci sono altri quesiti da porre. Lei ha un quesito? Va bene. Prima eventuali quesiti. Consigliere Sorcini, prima eventuali quesiti per il Segretario generale. Prego. Per favore, facciamo silenzio.

CONSIGLIERE SORCINI

Più che altro interlocutorio il mio intervento, nei riguardi del Segretario ed anche dei Consiglieri, chi vi pare in sostanza. Io non faccio parte della Commissione Controllo e Garanzia, ho seguito per interposta persona i colleghi, ho letto i giornali, ma quello che invece su cui volevo basare un giudizio, un attimino più ferrato era una relazione da leggere. Ho sentito gli interventi che sono condivisibili, sia nella Rosetti, sia il capello che ha fatto introduttivo il consigliere Mori, volevo leggerlo un attimino.

Ma la domanda è: fatta questa premessa che io ripeto, non essendo... condivido quello che ha detto il consigliere Cenci. Ma a monte, se si sapeva che questi erano i problemi, che c'era o sentito oggi una sentenza in itinere, tutti questi dubbi, lei la rimandava fino a maggio e non la metteva all'ordine del Consiglio.

È una domanda. Era più giusto così? Oppure questi dubbi, queste incertezze continue? Non è meglio un filtro a monte? Dire: i colleghi probabilmente... Se mette questo filtro evitiamo spesso tutti questi dubbi, legittimi, perché quello che ha detto il consigliere Cenci erano le mie stesse identiche perplessità. Ho condiviso pienamente, allora dico. Se ce l'ha lui ce l'hanno anche gli altri. Ci dobbiamo prendere una marea di insulti, perché lei ha sentito o era distratto? Ha sentito? Allora perché mi devo prendere questi insulti, quando a monte, io che neanche so della Commissione, si poteva chiarire ed attendere maggio, ha aspettato un anno, un anno e mezzo che...

PRESIDENTE VARASANO

Chiaro quello che ha detto, le rispondo io se vuole poi avrà anche il conforto del Segretario generale. Io non me ne approprio degli atti che mi arrivano, li devo calendarizzare, pensare che io li debba calendarizzare tra 3 mesi è improponibile, proprio per quello che si diceva prima. Perché comunque l'iter del Consiglio Comunale, per quanto possa tenere conto di quello che avviene fuori è un iter a sé. Altrimenti sarebbe stato improprio da parte del Presidente del Consiglio comunale, trattenere oltre una logica della calendarizzazione.

Ma questo riguarda anche voi Presidenti di Commissione. Potete tenerli nella logica della calendarizzazione gli atti, non potete andare oltre una certa soglia. Prego, Segretario.

SEGRETARIO GENERALE

Esattamente quello che ha detto il Presidente.

PRESIDENTE VARASANO

Due interventi, uno a favore ed uno contro. Prego, consigliere Mori.

CONSIGLIERE MORI

Non mi sembra opportuno se a favore o contro, perché sono Presidente della V Commissione, quindi il mio dovrebbe essere un ruolo più super partes, però le chiedo gentilmente di potere intervenire come sono intervenuti i colleghi, se è possibile porgere anche io un quesito al Segretario generale.

È stata tirata in ballo la V Commissione, oggi dobbiamo discutere una relazione finale, anche io sinceramente sono basita da quello che ho appena sentito, perché il consigliere Leonardi, spesso in qualità di capogruppo del suo gruppo è venuto in Commissione ed anche il giorno che abbiamo discusso la relazione finale era presente. È stata presente per quasi tutta la durata della Commissione, fino alla relazione finale.

Un lavoro della Commissione che impegna 16 commissari, con una cadenza diciamo almeno settimanale. Una Commissione che ha dei costi per i cittadini, abbiamo avuto sette sedute, durante le quali sono venuti

membri del Comune, degli Uffici, dei Dirigenti, membri politici di Giunta, il Vicesindaco Barelli, l'assessore Prisco. Sono venuti perché chiamati da noi i rappresentanti della Legione, hanno parlato i rappresentanti dei cittadini, dei comitati Antipuzza che quotidianamente vivono le difficoltà della loro zona.

Quindi il consigliere Leonardi era così tanto sensibile alla questione perché non l'ha posta in Commissione? Perché ha consentito – scusate Consiglieri – che comunque andassimo avanti e si procedesse. In Commissione avremmo potuto continuare la discussione ed eventualmente su sua gentile richiesta chiedere un'ulteriore seduta. Invece no! Ha semplicemente detto che le colpe, come sempre ricadono sulla Giunta precedente e così un refrain che forse ci accompagnerà fino al 2019, chissà.

Quindi io chiedo al Segretario generale cortesemente se questa diventa una prassi del tipo: Noi presentiamo una relazione, in minoranza, la votiamo, come in questo caso perché la Commissione Controllo e Garanzia si è espressa, con voto favorevole, dei 16 eravamo presenti in 9, di questi 9 è passata con una maggioranza di 5 a 4, quindi la Commissione Controllo e Garanzia ha espresso parere favorevole, quindi significa che i presenti condividevano quanto scritto dal consigliere Rosetti.

Se così non è, se oggi decidiamo di fare nostra la mozione del consigliere Leonardi, io dico che noi in Commissione Controllo e Garanzie smacchiamo le tartarughe, puliamo i giaguari, dite come preferite, ma non facciamo niente.

Consiglieri, siamo stati eletti dai cittadini, siamo lì perché abbiamo un mandato amministrativo, studiamo, passiamo le ore a leggere, a studiare, a confrontarci, a litigare, basta una mozione in Commissione di un membro che quel giorno c'era e che è stata zitta... Segretario generale è possibile questo? Perché allora io dico quel giorno invece di stare lì a discutere, a studiare, a passare le ore a studiare, vado a fare una passeggiata, lo preferisco, viene meno il ruolo della Commissione Controllo e Garanzia.

PRESIDENTE VARASANO

Dopo questo solo interventi a favore o contro. La parola al consigliere Segretario generale, poi due interventi, non possono essere quattro.

SEGRETARIO GENERALE

Il rilievo che fa la Presidente Mori è corretto, nel senso di quello che è stato evocato. Le Commissioni emanano un parere, quindi con il parere chiudono la propria funzione con il provvedimento definitivo che in questo caso è una relazione che è stata approvata dalla Commissione. L'altro tema è il rinvio in Commissione di atti. Questo è il Consesso, Consiglio Comunale, in cui chiaramente decide se riapprofondire o meno, quindi rimandarlo in Commissione. È un potere autorganizzativo che il Consiglio si dà a maggioranza dei voti. Né più né meno. Così come è stato fatto da sempre. Non è una novità.

PRESIDENTE VARASANO

Intervento a favore ed intervento contro. Consigliere Giaffreda, prego. Mori ha fatto un quesito. Prego, consigliere Giaffreda. Per favore!

CONSIGLIERE GIAFFREDA

Intanto mancano le parole, Presidente, mancano le parole. Come ha detto la consigliera Mori, la consigliera Angela Leonardi era presente in Commissione, non ha fatto un frizzo. Dopodiché ha fatto bene a mettersi la giacca, perché è calato proprio il gelo, siamo sul set di Frozen qui, è calato il gelo dopo l'intervento della consigliera Leonardi. Infatti lei si è premunita e si è coperta molto bene, dopo essere intervenuta. Ha fatto benissimo.

Io vorrei che si tenesse nel prossimo Consiglio Comunale, con una bella mascherina antigas, andiamo a fare nella zona dell'Agriflor intanto, così magari ci rendiamo conto meglio della situazione che stanno vivendo da quelle parti.

Dopodiché volevo dire che sul piano tecnico il Segretario generale più chiaro di così non poteva essere. Ci siamo detti che noi siamo portati qui a dare una decisione politica, perché ben poco cambierà per quello che poi deciderà il TAR. Dopo il TAR che facciamo? Andiamo al Consiglio di Stato? Aspettiamo altri tre anni? Aspettiamo mentre questi si beccano la puzza e tutto il resto? Allora di che stiamo parlando oggi qui? Di che stiamo parlando?

Chi vuole votare con la consigliera Leonardi si prende la responsabilità politica di farlo, perché altro non c'è. Non c'è una responsabilità amministrativa, non c'è niente. Se la consigliera Leonardi non è in grado di potere prendere decisioni prima di consultarsi non so con chi, visto che in Commissione c'è ma è come se non ci fosse e deve bardarsi e venire in Consiglio a fare altro ed allora ce lo dicesse prima, in modo che possano discutere in Commissione, nel luogo deputato alla discussione, non in Consiglio Comunale quando siamo tenuti a decidere delle cose.

Se è uno stratagemma poco assumetevi le responsabilità, votatelo. Cenci la ringrazio per il quesito, è stato risposto in maniera molto chiara al quesito, lei si è tolto ogni responsabilità ...(Intervento fuori microfono)... esatto non ha più dubbi. Quindi io Presidente non vedo come si possa non votare oggi questo atto. È irricevibile questa mozione Presidente, lei lo sa Presidente, perché lei è persone per bene. Lei è una persona per bene e lo sa bene. Grazie. Mettiamoci tutte le giacche in questo Consiglio Comunale.

Escono dall'aula il Sindaco e il Consigliere Scarponi. Entrano i Consiglieri Arcudi, Camicia, Fronduti, Miccioni, Bori, Mori, Vezzosi. I presenti sono 27.

...(Interventi fuori microfono)...

PRESIDENTE VARASANO

Per favore, se c'è un intervento a favore. Consiglieri, per favore! Se c'è un intervento a favore, altrimenti metto in votazione. Consiglieri! Se c'è un intervento a favore altri devo mettere in votazione la mozione d'ordine del consigliere Leonardi. Pongo in votazione la richiesta di rinvio in Commissione del consigliere Leonardi. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 27 presenti, 27 votanti, 14 favorevoli (Pastorelli, Pittola, Marcacci, Varasano, Vignaroli, Felicioni Luciani, Camicia, Castori, Nucciarelli, Leonardi, Fronduti, Mignini, Tracchegiani) **13 contrari** (Bistocchi, Mirabassi, Vezzosi, Borghesi, Rosetti, Miccioni, Pietrelli, Bori, Mori, Mencaroni, Giaffreda, Arcudi, Cenci)

La mozione è approvata

...(Interventi fuori microfono)...

PRESIDENTE VARASANO

Per favore! Per favore! Allontaniamo! Per favore! Sospendiamo 5 minuti la seduta! Per favore! La seduta è sospesa. 5 minuti.

Si sospendono i lavori del Consiglio Comunale alle ore 17 : 58

Riprendono alle ore 18 : 05 con la verifica del numero legale a seguito del quale i presenti sono 17

PRESIDENTE VARASANO

Riprendiamo i lavori. 17 presenti. Prego, consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Presidente, voglio sottolineare e risottolineare, questa volta al microfono, lei mi perdonerà, ma io ci tengo alla regolarità dei lavori del Consiglio Comunale, che la mozione fatta dal consigliere Leonardi era assolutamente irricevibile, questo vuol dire censurare i lavori della V Commissione, il Segretario generale era stato molto preciso sul punto, la strutturazione della relazione ripercorre tutte le tappe, si è ritenuto di concludere e non poteva essere altrimenti, altrimenti la Commissione è inutile che la facciamo, che non c'è la conformità urbanistica – edilizia tout court, ma non è potere del Consiglio Comunale fare decadere gli atti. Quindi la relazione della Commissione impegnava il Sindaco ad intervenire per il rispetto delle regole e non le imponiamo noi le regole, quindi Presidente ci tengo a dirlo. Mi rifiuto di pensare che la V Commissione possa all'ordine del giorno nuovamente una relazione, un argomento che è stato pendente in V Commissione per un anno e tre mesi. Altrimenti nel momento in cui lo vedo iscritto all'ordine del giorno faccio i miei passi.

Invito a ripristinare la legalità, rimettendo quanto prima la relazione così com'è, così come è stata votata dalla Commissione controllo e garanzia all'ordine del giorno di questo Consiglio. Poi ognuno liberamente si determinerà sul da farsi.

Abbandoniamo come gruppo del Movimento 5 Stelle i lavori, lo volevamo dire ufficialmente, perché oggi ci è stata fatta una violenza sotto il profilo del mancato rispetto delle regole, semplicemente perché non si hanno i numeri per potere contrastare le barbarie di chi pensa di potere strumentalizzare dall'alto della sua poltrona,

una poltrona che scricchiola abbondantemente, si pensa di poter strumentalizzare i lavori del Consiglio Comunale, che è un organo indipendente come lo sono o lo dovrebbero essere tutti i Consiglieri comunali. Al fine di evitare che questa prassi, assolutamente violativa del rispetto delle regole, oltre che del buon senso, parliamo di una Commissione Controllo e Garanzia, non parliamo di un ordine del giorno, affinché questa prassi venga immediatamente cancellata, noi per protesta usciamo ed abbandoniamo i lavori del Consiglio Comunale e lei sa che gli unici che rimangono sempre fino in fondo sono i Consiglieri del Movimento 5 Stelle, ogni volta che dobbiamo fare questo lo dobbiamo fare per difendere il rispetto delle regole, del valore politico che i gruppi Consiliari qua dentro rappresentano e che chi ha preso 90 voti pensa di poter calpestare. Presidente, la invito per l'ultima volta, non vorrei scriverle, a rimettere al prossimo Consiglio Comunale la relazione all'ordine del giorno, perché non c'è nessun supplemento di istruttoria di cui necessiti questo atto. Perché quello che fa il TAR o il Consiglio di Stato non è affare di questo Consiglio Comunale. Così come non è affare di questo Consiglio Comunale quello che fa il TAR Ed il Consiglio di Stato, né tanto meno la Procura che seguono le loro regole ed i loro procedimenti. È affare del Movimento 5 Stelle, interloquire con l'Avvocato Zecchi e sapere se è lui che ha autorizzato il Consigliere Leonardi a rendere pubblici fatti che attengono ad un procedimento giurisdizionale. Questo lo faremo.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie. Consigliere Rosetti. Io riconosco al Movimento 5 Stelle di avere collaborato sempre mantenendo la presenza ed il numero legale. Di questo come sapete ne sono grato, da uomo delle istituzioni. Per favore, consigliere Cenci. Per favore!...(Intervento fuori microfono)... Per favore! Dopodiché, il Consiglio è sovrano, per quanto capisco la posizione politica, ma la mozione d'ordine era ammissibile, ho chiesto anche al Segretario generale. La votazione d'aula è stata quella che ho letto, quindi io sono anche notaio dei numeri che rilevo e non posso fare altro. Consigliere Cenci, prego.

CONSIGLIERE CENCI

Grazie, Presidente. Sono assolutamente contrario a quanto è stato affermato, perché il Movimento 5 Stelle tiene il numero legale né più né meno come alcuni componenti della maggioranza o del Partito Democratico o dei socialisti, quindi non ha meriti particolari per rimanere in quest'aula più degli altri. In quest'aula rimangono i Consiglieri finché lo ritengono opportuno, al di là delle proprie appartenenze politiche. Primo punto. Secondo punto; non sopporto e non accetto di vedere strumentalizzato le giuste esigenze e le giuste problematiche dei cittadini per fare show in questo Consiglio Comunale, perché io ero contrario al rinvio in seduta e ho correttamente votato secondo le mie opinioni. La Consigliera Leonardi era favorevole nel merito a tutto quanto era stato esaminato nella relazione, ha semplicemente ritenuto di doverlo riportare per integrazione, sapendo che comunque era un passaggio che avrebbe risolto molti dubbi, non suoi, ma di alcuni e solo alcuni, non tutti i Consiglieri della maggioranza. Quindi si è fatta semplicemente portavoce dell'opinione di alcuni, che avevano probabilmente, ha torto o ha ragione nei dubbi, nel prendere una posizione ed è stata crocefissa qui, di fronte a tutti, in malomodo, dal pubblico e dalla strumentalizzazione dei Consiglieri del Movimento 5 Stelle, che mi dispiace molto dell'atteggiamento che tengono nei confronti dei propri colleghi. Detto questo, qui non c'è nessuno che era contrario a priori a questa mozione, ma se qualcuno desidera rinviarla per chiarimenti, ha la facoltà di farlo e non si può giudicare l'operato dei colleghi. Quindi ognuno si prende la responsabilità delle proprie posizioni, io avevo un dubbio, ho fatto una domanda e le mie posizioni si sono chiarite. Per cui ero per votarla oggi e l'avrei votata favorevolmente, ma l'atteggiamento tenuto dal Movimento 5 Stelle in quest'aula, soprattutto nei confronti della Consigliera Leonardi che ripeto era assolutamente favorevole, ma che ha avuto la pessima idea di rendersi portavoce delle opinioni di alcuni membri della maggioranza, perché la maggior parte dei membri della maggioranza era comunque disposta a votarla favorevolmente, questo è sbagliato e secondo me estremamente censurabile. Non mi si venga più a dire che noi siamo i più bravi. Qui dentro ci sono tante persone che hanno il desiderio di fare politica in maniera sana e consapevole, possiamo non essere d'accordo, ma ci vuole rispetto. Non bisogna prendere in giro le persone del pubblico facendogli credere lucciole per lanterne, perché questo è vergognoso.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Cenci. Noi dobbiamo riprendere i lavori, però è successo qualcosa di straordinario, nel senso di fuori dalle regole. Direi di chiudere con i due interventi che si sono prenotati. Per favore, silenzio dal pubblico. Abbia pazienza. ...(Intervento fuori microfono)... Le due prenotazioni parlano, poi proseguiamo con i lavori. Però fuori, per favore! Prego, consigliere Mori.

CONSIGLIERE MORI

Grazie, Presidente. Solo due considerazioni. Scusate ma non ho più la voce. Due veloci considerazioni.

La prima; a questo punto chiedo al Presidente del Consiglio, come dovremmo andare nell'ordine dei lavori della V Commissione, perché la Commissione votando la relazione finale ha detto: "Va bene, abbiamo approvato tutto quello che c'era da fare, abbiamo studiato", quindi non sappiamo più che cosa fare. Mi dispiace che il vicesindaco Barelli sia uscito, è venuto solo nel momento della votazione.

Devo dire che in Commissione, anche benché ripetutamente chiamato, considerato che ha la delega all'ambiente e che – io sono nuova della politica – però mi pare di avere letto, perché come Presidente della Commissione Controllo e Garanzia oltre a guardare gli atti guardo e leggo gli articoli di giornale, mi pare di ricordare che il vicesindaco Barelli, quando era Presidente di Italia Nostra a suo tempo, si era impegnato, credo anche con i cittadini con la questione dell'ambiente. Quindi mi dispiace che sia uscito, perché viene solo quando si tratta di appoggiare il consigliere Leonardi, poi esce. Quindi poteva anche rimanere, perché chiaramente alla prossima seduta lui sarà presente ed io ogni volta lo inviterò, fino a che non ci dà tutte le risposte esaurienti che ci consentiranno di approfondire la questione.

Quindi rifiuto, anche quello che è stato detto dal consigliere Rosetti, mi associo al Consigliere perché non mi sembra che abbia strumentalizzato la questione, perché comunque abbiamo ascoltato tutti quelle che sono le difficoltà che i cittadini vivono quotidianamente in quell'area, quindi siamo stati partecipi delle loro difficoltà. A questo punto visto che il consigliere Cenci ha detto che comunque il numero legale lo tiene la maggioranza, il Partito Democratico abbandona i lavori dell'aula, accanto al Movimento 5 Stelle, perché tanto la maggioranza potrà portare avanti i lavori del Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mori. Due cose; ho recepito, come diceva giustamente il consigliere Cenci, il voto dell'aula. Adesso sarà chi ha proposto di rimandare in Commissione a spiegare che cosa vuole dalla Commissione, a questo punto dei lavori. Consiglieri, per favore!...(Intervento fuori microfono)... Prego, consigliere Mencaroni, Capogruppo. Qualcuno del PD? Prego, consigliere Borghesi.

CONSIGLIERE BORGHESI

Grazie, Presidente. Ovviamente a sostegno di quanto detto anche dalla mia collega consigliera Mori e dalla consigliera Rosetti, faccio parte della Commissione per cui posso anche io ribadire quelli che sono stati i lavori. Un approfondimento importante, tant'è che ricordo, lo volevo dire che eravamo proprio anche in sede di votazione, una volta della relazione fatta, proposta dal Movimento 5 Stelle, addirittura insomma la maggioranza chiese in quell'occasione di non votare quella relazione perché si aspettava un'ipotetica relazione che dovesse venire, non sappiamo da chi e come e quindi insomma, aspettiamo anche noi di proporre una relazione. Relazione sì che fatti non è mai pervenuta dalla Commissione, quindi a questo punto, con la votazione ovviamente della relazione proposta dal Movimento 5 Stelle, era evidente che si erano conclusi i lavori della V Commissione circa Agriflor.

Credo che il Partito Democratico, anche in maniera convinta, assumendoci le responsabilità, perché più volte è stato detto che questa era una vicenda che veniva da lontano, ma abbiamo condiviso ampiamente, perché deve essere fatta chiarezza, trasparenza su tutto l'iter, quindi assolutamente non ci siamo sottratti nel votare e nel sostenere la relazione del Movimento 5 Stelle.

Adesso siccome oggi abbiamo portato in Commissione una relazione, cioè l'iter, i lavori della V Commissione hanno un diverso rispetto alle altre Commissioni consiliari, quindi non è che riportiamo un atto per approfondirlo. Dovremmo riportare in V Commissione una relazione. Che cosa? Vogliamo rimettere forse in discussione la relazione del Movimento 5 Stelle che abbiamo condiviso? Volete, perché magari suggerito da chi non so, può riportare una vostra relazione? Avete avuto assolutamente tantissimo tempo, oggi, secondo me, è una mancanza di rispetto, non verso chi oggi ha avuto e ha assistito ai lavori, è una mancanza di rispetto per un'intera comunità, che non soltanto ovviamente la frazione di Villa Pitignano, ma di frazioni limitrofe che vivono questo disagio, che oggi rispettosamente dovevamo dare con un voto a favore, un segnale di vicinanza verso questi cittadini che vivono un profondo malessere ed un profondo disagio.

Al di là di quello che sarà l'iter giudiziario che a me non interessa. Noi facciamo politica, noi abbiamo ricevuto un mandato e su questo dobbiamo esprimerci. Dobbiamo portare avanti un lavoro da quello che è il lavoro della magistratura.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Borghesi. Prego, consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

Brevemente. Ne abbiamo sentite tutte, purtroppo anche oggi è stata donata una triste pagina di politica a questa città. Vorrei solamente sottolineare il segnale politico che ha voluto dare questa maggioranza, prendendo questa scelta. È un segnale veramente politico. È un segnale politico perché, si è cercato di arrampicare sugli specchi, volendo riportando in Commissione cosa? L'avete sentito, io non so che cosa succederà nella prossima Commissione Controllo e Garanzia. Niente, perché ovviamente è una relazione che è stata già votata e non ci sono ulteriori elementi.

Quindi questo è un segnale politico. La maggioranza per una sua tenuta di maggioranza, come di fronte ad altre vicende deve compattarsi, anche di fronte a quelli che sono i valori fondanti di certi movimenti civici ambientalisti che in Campagna elettorale si sono basati e hanno fatto la propria campagna elettorale su queste materie. Questo credo che sia molto grave, credo che come abbiamo sentito anche da più parti ed abbiamo visto la reazione dei cittadini di Villa Pitignano, c'è veramente una mancanza di rispetto assoluto e totale, da chi oggi chiedeva un segnale politico. Credo che la maggioranza si ricompatterà di fronte a certe vicende, dovranno ... (parola non chiara)... per tirare a campare, ma non si governa una città in questo modo, con il tirare a campare, sapendo che magari tra due o tre anni, chissà quello che succederà. Ripeto, chi si basa su dei valori fondanti, chi basa su dei valori fondanti la propria vita politica, poi non può rinnegare questi valori fondanti in maniera istantanea e forse dovuta alle vicissitudini che poi la vita politica stessa porta.

Crediamo come ho detto prima e speriamo, come ho sentito che diceva il consigliere Rosetti, nel prossimo Consiglio Comunale, Presidente, questa relazione possa essere riportata così com'era. Però le ricordo che in questo modo noi abbiamo per l'ennesima volta perduto una giornata intera di lavori consiliari, proprio perché non c'è un coordinamento in questa maggioranza.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni. Prego, consigliere Tracchegiani. ...(Intervento fuori microfono)... Per favore, prego, la parola al consigliere Tracchegiani.

CONSIGLIERE TRACCHEGIANI

Grazie. Parlo in qualità di Vicepresidente, ma vedo il Comitato che va via. Vieni qua, non vada via.

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Tracchegiani si rivolga all'aula.

CONSIGLIERE TRACCHEGIANI

In qualità di Vicepresidente, questa è stata una vicenda che è andata in un certo modo fino ad una settimana prima della consegna della relazione di minoranza. Chiaramente io mi ricordo benissimo che la Presidente Mori, chiese categoricamente una relazione di maggioranza ed una di minoranza.

La relazione di minoranza fu portata, io chiesi in Commissione la cortesia perché mi era arrivato in quel momento una... non mi erano ancora arrivati dei documenti per approfondire ancora di più quali erano stati gli ultimi eventi a riguardo dell'Agriflor e chiaramente non mi fu accordato l'opportunità di prendere un'altra settimana di tempo per preparare la relazione di maggioranza.

Questo che cosa ha comportato? Che la relazione di minoranza, io personalmente l'ho votata contro in Commissione, l'avrei votato contro anche oggi in Consiglio Comunale se avessimo votato la relazione. Ma discorso è un altro, io vedo che il Partito Democratico è partito, perché il Partito Democratico pensa che la V Commissione sia una camera di purificazione. Non vedeva l'ora... do ragione alla consigliera Rosetti per quello che ha fatto, per come ha reagito, perché è una reazione normale. Ma non capisco la reazione del Partito Democratico, perché il Partito Democratico è responsabile negli anni, di tutto quello che è successo per quanto riguarda l'Agriflor e non vedeva l'altra di passare la mano a questa Amministrazione ed in questo modo c'è quasi riuscita, ancora non si sa se c'è riuscita completamente. Io penso che per tutto quello che hanno detto, a me hanno fatto pena. Presidente, penso che in V Commissione verrà riportato quest'ordine del giorno, non so come faremo, infatti concordo con la Presidente, vedremo, prepareranno, si preparerà una relazione di maggioranza. Va bene, grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Chi ha proposto il rinvio, immagino che porterà le motivazioni in Commissione.

Grazie, consigliere Tracchegiani. Prego, consigliere Perari. Ma come vede siamo senza numero legale. Procediamo con l'appello.

Si procede ad appello nominale per la verifica del numero legale, a seguito del quale risultano presenti 9 Consiglieri; la seduta non è valida.

PRESIDENTE VARASANO

La seduta è tolta per mancanza di numero legale.

La seduta è tolta. Sono le ore **18,35** del **13.03.2017**.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
LEONARDO VARASANO

IL SEGRETARIO
Segretario Generale
FRANCESCO DI MASSA

Collazionato
Istruttore Amministrativo
CARMELA PUTRONE